

Neve, la conta dei danni. Coldiretti: "Se il gelo persiste, agricoltura in ginocchio"

Il presidente ed il direttore di Coldiretti Puglia lanciano l'allarme

FASANO - Il maltempo non ha ancora, al momento, abbandonato la Puglia e Fasano e bisogna già fare, dopo aver goduto di paesaggi mozzafiato, la conta dei possibili danni causati dal gelo. L'allarme viene lanciato da Coldiretti Puglia, attraverso il suo presidente Gianni Cantele, che tramite le varie testate giornalistiche pugliesi ha parlato dei danni causati dal freddo e dalle intense nevicate delle ultime ore, nevicate che hanno interessato anche il nostro Comune.

"A preoccupare è il protrarsi del gelo. Si teme il ripetersi di uno scenario critico come quello del 1985 - afferma il presidente Cantele - quando le gelate hanno compromesso gravemente le produzioni. Soprattutto in Puglia nelle ultime settimane i mandorli erano già in fiore con il perdurare di temperature minime troppo alte per la media stagionale. Con la repentina ondata di gelo il rischio è che mandorli, vigne, ciliegi e altri alberi da frutto, impossibilitati a vivere appieno la fase di quiescenza, dopo il 'risveglio' anticipato con fioriture anomale già a febbraio, rischiano che fiori e gemme vengano bruciate dal gelo.

Una preoccupazione che - continua la Coldiretti - riguarda i vigneti se le temperature minime dovessero scendere per lungo tempo su valori estremamente bassi. I danni strutturali alle piante sono destinati a compromettere le produzioni nel tempo poiché servono anni prima che le nuove piante messe al posto di quelle uccise dal freddo inizino a produrre.

Il brusco arrivo del freddo mette in pericolo gli alberi da frutto - aggiunge Angelo Corsetti, Direttore di Coldiretti Puglia - con i mandorli già in fiore e le gemme di albicocchi e peschi in fase di schiusura che rischiano di essere compromesse dalle basse temperature. Con le strade bloccate dal ghiaccio e dalla neve, in difficoltà sono anche i ritiri dei prodotti raccolti e le consegne di prodotti deperibili come verdure e latte. Anche i trattori degli agricoltori della Coldiretti sono stati mobilitati come spalaneve per pulire le strade e come spandiconcime per la distribuzione del sale contro il gelo. I mezzi agricoli sono al lavoro per consentire la circolazione anche nelle aree più interne e difficili ed evitare l'isolamento di case e aziende ma anche garantire le consegne di prodotti alimentari".

Tempo di lettura stimato: 1'

28/02/2018 06:25